



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



A tavola con
Alfredo Altavilla
«L'auto in Cina,
rispetto all'Europa,
ha forza finanziaria
ed energia
strategica»

di Paolo Ercio
— a pagina 14

Top manager
globale.
Alfredo Altavilla,
della Fiat e di Uyl



Domenica

CLASSICI
LA MIA
PRIMA VOLTA
CON DANTE

di Jorge Luis Borges
— a pagina 1



SCENARI CARA EUROPA, FAI LA LIBELLULA

di Edgar Morin e Mauro Ceruti — a pagina 77

IN MOSTRA ALLA FACCIA DELL'ARCHITETTO

di Roberto Dulio — a pagina 177

Viaggi 24

In Sicilia
Esplorazioni
oltre il mare

di Sara Magro
— a pagina 21



Lunedì

L'esperto risponde
Condominio,
vendita posti auto

— Domani con Il Sole 24 Ore

BTP, risultati al top nell'Eurozona

Conti pubblici

In 12 mesi spread giù con
Germania (-39,4), Francia
(-56,6) e Spagna (-23,6)

Rendimento sceso di 0,36%
mentre Usa e Uk pagano
interessi sempre più alti

Con la chiusura di venerdì, che l'ha fatto scendere fino a 92,7, lo spread tra BTP e Bund ha toccato il punto più basso dal 15 febbraio 2021, quando la distanza con il titolo tedesco scese a 91,3 punti. In un anno il rendimento del BTP decennale è sceso di 36 punti base, performance migliore dell'Eurozona. Lo spread con il Bund è sceso di 39,4 punti base, con l'Oat francese di 56,6. Si allarga, a favore del titolo italiano, la differenziale con i bond Usa e Uk, che hanno rendimenti più alti del BTP.

Gianni Trovati — a pag. 3

RELAZIONI PERICOLOSE

Debito americano
sotto pressione:
ora il Bitcoin
lancia la sfida
ai Treasury

Vittorio Carlini — a pag. 2

4,5%

IL RENDIMENTO DEI T BOND
I crescenti timori sulla crescita
del debito pubblico Usa stanno
da settimane mettendo sotto
pressione i rendimenti del Treasury:
i titoli di Stato Usa a 10 anni
venerdì rendevano il 4,504%

CONTROLUCE

L'OPS SU BPM
NELLE MANI
DI TAR,
AGRICOLE
E NUOVI SOCI

di Alessandro Graziani — a pag. 77

Seconde case e negozi, uffici e studi: alla cassa per 11 miliardi di Imu

Fisco e immobili

Scatta la doppia esenzione
se i coniugi hanno
residenze separate

Ultima settimana per l'acconto
Imu per circa 25 milioni di immo-
bili. Atteso un gettito di circa 11
miliardi di euro. Sul calcolo, baso-
sato per ora sulle vecchie aliquote,
inciderà l'eventuale aumento
della reddito catastale in seguito
a ristrutturazione di grande im-
patto. Doppia esenzione per
l'abitazione principale se i coniugi
hanno residenze separate.

Latour, Lovcchio, Parente
— a pag. 6

CONFINDUSTRIA

Orsini: innovazione
e intelligenza
artificiale, occorre
investire di più

Nicoletta Picchio — a pag. 11

INCENTIVI

Start up, arriva
il bonus fiscale
per chi punta
sulle società

Carmine Fotina — a pag. 5



«L'ITALIA CHE NON TACE», PER LA PACE

Roma. «Siamo 300mila in piazza per Gaza»

Pro-Gaza. Sul palco Schlein, Conte e i leader Avs Bonelli e Frattoni. Secondo gli organizzatori 300mila manifestanti

EMERGENCY: 200 MILA FIRME CONTRO IL RINNOVO DELL'ACCORDO ITALIA-ISRAELE

Nuovi massacri nella Striscia, aiuti ancora bloccati

— Servizi e analisi a pag. 11

Acciaio, i dazi spingono i prezzi. E i titoli volano

Paradossi e mercati

L'acciaio europeo chiude il quarto
anno di recessione, con le Pmi in
allarme per la guerra commerciale
Usa-Cina. Sorprendentemente, i
nuovi dazi del 50% di Trump sulle
esportazioni negli Stati Uniti non

hanno scosso i titoli azionari del
settore, che in alcuni casi mostra-
no un inatteso rimbalzo. Nonos-
tante il possibile rafforzamento
dell'interscambio e la probabile
invasione di prodotti asiatici a basso
costo, i dazi sembrano un poten-
ziale stimolo ai prezzi e un'oppor-
tunità per Beuxelles di varare una
politica di sostegno all'industria.

Matteo Meneghella — a pag. 27

IL VALORE DELLE IDEE È MAGGIORE DI QUELLO DEL DENARO.

Scopri di più all'interno del giornale.



Sostienici con il tuo 5x1000
C. F. 97204190827
Finanziamento della ricerca
scientifica e della università

LAVORO, CITTADINANZA, SINDACI

Oggi e domani al voto
per referendum e ballottaggi

Andrea Marini — a pag. 30

L'ESEMPPIO COMUNISTA

EUROPEIZZARE LA DESTRA SOVRANISTA È NECESSARIO

di Sergio Fabbrini

Il governo italiano, guidato dalla leader della destra sovranista Giorgia Meloni, ha raggiunto importanti risultati nella politica di bilancio e nella politica estera. Qualche giorno fa, la Commissione europea ha confermato che l'Italia sta rispettando gli impegni per ridurre il disavanzo pubblico, anche se non ha ancora introdotto riforme strutturali per risolvere le incongruenze e ingiustizie del sistema fiscale. Nella sua visita romana di martedì scorso, il presidente francese Emmanuel Macron ha riconosciuto la coerenza del governo italiano nel sostegno all'Ucraina, dichiarando che l'Italia rappresenta un partner necessario per contenere l'aggressività russa, anche se ha stigmatizzato la nostra decisione di non partecipare alla "coalizione dei volenterosi". Contrariamente all'esperienza del precedente governo sovranista (il Conte I, del periodo 2018-2019), l'Italia non è ai margini dell'equilibrio europeo, né il suo debito pubblico è oggetto di speculazione finanziaria.

— Continua a pagina 10

EFFICACIA DELLE REGOLE

SEMPLIFICARE NON È CAMBIARE OBIETTIVI

di Marco Buti
e Marcello Messori

Le iniziative di Trump hanno portato alla ribalta i cosiddetti "dazi interni" all'Unione europea (Ue), menzionati da Draghi sulla base di uno studio del Fondo monetario internazionale. Intervenedo all'Assemblea di Confindustria, la Presidente italiana del Consiglio ha sostenuto che le istituzioni europee dovrebbero ridurre tali dazi per compensare l'impatto di quelli statunitensi. Come già chiarito da vari commentatori, i "dazi interni" sono però soprattutto imputabili agli ostacoli imposti al funzionamento del mercato unico europeo da politiche nazionali difformi rispetto alle regole comunitarie.

— Continua a pagina 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Arredo Design 24 Weekend



40 ANNI DI BOLLITORE ALESSI
Alessi presenta due nuove versioni del celebre bollitore 9093 di Michael Graves, in occasione del suo 40esimo anniversario: con controllo della temperatura e in «total black»



VASI IN TERRACOTTA TECTONA
Tectona amplia la proposta per esterni con una collezione di vasi in terracotta, pensata per dialogare con l'ambiente naturale e completa in armonia l'offerta dei brand

Così l'ordine e la pulizia governano lo spazio a casa

Tendenze. Alla ricerca dell'essenza dell'arredo: semplicità d'uso, utilità e funzionalità estrema, senza l'intrusione di inutili decorazioni

Fabrizia Villa

Ordine, semplicità, utilità, coerenza. Che cosa si può chiedere di più al buon design? I principi del mondo materiale degli Shaker, oggi celebrati in un'importante mostra che il Vitra Museum dedica al gruppo religioso (Vedi articolo a lato), continuano a risuonare nel lavoro di molti progettisti sia a livello conscio che inconscio.

Questa piccola, grande comunità per cui il design e l'architettura erano un'espressione di ideali legati alla comunità, al lavoro e all'uguaglianza sociale, ha sicuramente influenzato direttamente la collaborazione tra Kvadrat e Raf Simons che ha dato vita a due collezioni, Shaker System 1 e 2, che hanno come obiettivo proprio quello di reimpostare il nostro modo di vivere la casa ripartendo dall'ordine. Al centro delle collezioni è la rivisitazione da parte dello stilista belga della pegg rail, la barra utilizzata dagli Shaker per appendere dagli abiti agli utensili per la pulizia, dalle ceste alle sedie, un sistema capace di definire gli spazi e di mantenere i pavimenti puliti e le stanze sempre in ordine.

«In origine - spiega Simons - l'idea era di pensare a un'intera casa, stanza per stanza, non in senso letterale, ma più come un modo di pensare come viviamo effettivamente. Non abbiamo affrontato la questione da un punto di vista estetico, ma pensando alla funzione e ai bisogni degli utenti». La barra di Simons è scultorea, rivestita in Vitar, un tessuto di lana resistente e tattile della collezione Kvadrat/Raf Simons declinato in quattro colori (panna, nero, verde e rosa), a cui si possono appendere diversi accessori dello stesso colore pensati per lo spazio living e l'ingresso (plaid, cuscini, portariviste, portachiavi, tote bag, specchi) e per la zona bagno (accappatoi, asciugamani, beauty case, bustine e pantofole).

Ancora la semplicità, la ricerca della bellezza nell'utilità guidano un oggetto "inconsapevolmente shaker" come la paletta con scoppino progettata da Marialaura Irvine per il brand giapponese Muji. «È un oggetto di uso quotidiano, funzionale e durevole, ma anche esteticamente curato: bello da lasciare a vista, appeso o poggiato a terra», spiega la designer. Fa parte di un sistema modulare in cui l'asta può essere sostituita con varianti in plastica, legno o alluminio, oppure eliminata del tutto per adattarsi a spazi ridotti, come nelle abitazioni giapponesi. La paletta è progettata per contenere una grande quantità di materiale diventando un attrezzo indispensabile per l'outdoor.

Porta all'esterno e alla vita all'aria aperta anche Mehari, collezione presentata all'ultimo Salone del Mobile da Campeggi che comprende una safari chair, un divanetto a due posti e un ottoman, progetti basati su un telaio che, grazie alla semplice rotazione della seduta, si aprono, chiudono e si appendono. Firmati

dal designer Davide Biancucci sembrano arredi arrivati dal passato, ma che sono più che mai adatti alle esigenze contemporanee. Le sedute sono in frassino trattato e verniciato, con tessuto in Canvas.

Se Mehari è l'evoluzione contemporanea degli arredi nati in ambito militare, Loukou Rock, di Gallotti & Radice cattura la risonanza emotiva della nostalgia reinterpretando in chiave attuale la sedia a dondolo, altro arredo tipicamente Shaker, che a partire dall'inizio del Novecento ha ispirato il design, in particolare quello danese.

Firmata per Gallotti & Radice da David/Nicolas, lo studio di design fondato dagli architetti libanesi David Raffoul e Raf Simons che ha dato vita a due collezioni, Shaker System 1 e 2, che hanno come obiettivo proprio quello di reimpostare il nostro modo di vivere la casa ripartendo dall'ordine. Al centro delle collezioni è la rivisitazione da parte dello stilista belga della pegg rail, la barra utilizzata dagli Shaker per appendere dagli abiti agli utensili per la pulizia, dalle ceste alle sedie, un sistema capace di definire gli spazi e di mantenere i pavimenti puliti e le stanze sempre in ordine.

«In origine - spiega Simons - l'idea era di pensare a un'intera casa, stanza per stanza, non in senso letterale, ma più come un modo di pensare come viviamo effettivamente. Non abbiamo affrontato la questione da un punto di vista estetico, ma pensando alla funzione e ai bisogni degli utenti». La barra di Simons è scultorea, rivestita in Vitar, un tessuto di lana resistente e tattile della collezione Kvadrat/Raf Simons declinato in quattro colori (panna, nero, verde e rosa), a cui si possono appendere diversi accessori dello stesso colore pensati per lo spazio living e l'ingresso (plaid, cuscini, portariviste, portachiavi, tote bag, specchi) e per la zona bagno (accappatoi, asciugamani, beauty case, bustine e pantofole).

Una proposta più filologica, arriva infine dall'azienda portoghese De La Espada, fondata nel 1993 da Fatima De La Espada e Luis De Oliveira e specializzata nella produzione di mobili in legno massello fondendo artigianato e tecnologia avanzata. Dalla collaborazione con Neri&Hu, lo studio di Lyndon Neri e Rossana Hu, è nata una piccola collezione di arredi Shaker che comprende sedie, tavoli e panche che si discostano solo per piccoli dettagli preziosi dal modello originale, a cominciare dalla versione imbottita in pelle o tessuto della classica Ladder back chair, la sedia dallo schienale a scala reinterpretata da Charles Rennie Mackintosh e oggi edita da Cassina.



VITRA DESIGN MUSEUM



Essenziali.

Sopra, Ardeco, sistema arredobagno Shaker, design Odo Fioravanti; qui a lato, De La Espada, tavolo e sedie Shaker, design Neri&Hu



Rigorosi.

Di sinistra, De La Espada, sedia Shaker con imbottitura in pelle, design Neri&Hu; Muji, paletta e scoppino, design Marialaura Irvine; Gallotti&Radice, Loukou Rock, by David/Nicolas

ELIZABETH HELLGOTT



Pratici.

Sopra, Kvadrat/Simons, Shaker System; sotto, Campeggi, Mehari, design di Davide Biancucci

LUCA CERZI



LA MOSTRA DI VITRA

The Shakers, quando il design è espressione di una fede religiosa

"I don't want to be remembered as a chair" (non voglio essere ricordato come una sedia, ndr) è il titolo della quarta e ultima sezione della mostra "The Shakers: a world in the making", inaugurata ieri al Vitra Design Museum di Weil am Rhein, in Germania. Un'affermazione forte per raccontare da una prospettiva diversa la comunità religiosa fondata a fine Settecento nel Regno Unito e poi emigrata negli Stati Uniti nel 1774, per poi diffondersi principalmente nella parte orientale del paese. Lo sguardo dei sei curatori, Mea Hoffmann del Vitra Design Museum, Shoshana Resnikoff del Milwaukee Art Museum, Hallie Ringle e Zoe Ryan dell'Institute of Contemporary Art at University of Pennsylvania, si è infatti concentrato sull'interconnessione tra design e religione e su come la religione possa essere estesa alla vita quotidiana attraverso il design.

«La mostra vuole superare il mito degli Shaker come primi designer della storia - spiega Mateo Kries, direttore del Vitra Design Museum -. Hanno creato certamente oggetti minimalisti, senza tempo, funzionali e di grande valore estetico, ma ciò che vogliamo mostrare è che c'era un'intera vita nelle comunità Shaker per cui questi oggetti venivano realizzati e abbiamo cercato di raccontare come fosse interconnessa con le loro credenze religiose».

La mostra, che si distingue per l'allestimento essenziale dello studio Formafantasma, presenta oltre 150 tra mobili e oggetti originali in gran parte provenienti dalla collezione del Shaker Museum di Chatham, nello stato di New York, ed è costruita come un dialogo tra storica e contemporanea. I curatori hanno infatti commissionato a sette tra designer e artisti internazionali opere che, partendo dal lascito degli Shaker, riflettono sulla loro attualità, «una lente attraverso cui chiedersi: che cosa significa costruire oggi una vita etica, inclusiva e spiritualmente fondata», come racconta Hallie Ringle dell'Institute of Contemporary Art at University of Pennsylvania. Attraverso le quattro gallerie tematiche, le opere mettono in relazione la visione olistica del mondo degli Shaker con i temi di discussione più attuali, come l'uguaglianza, la diversità e la relazione tra industria e artigianato.

Le parole degli stessi fedeli guidano il percorso. La prima sezione, "The place just right", esamina il contesto storico in cui si sono sviluppate le comunità, la progettazione del villaggio intesa a facilitare il lavoro condiviso e la preghiera nonché il culto collettivo attraverso la danza. La seconda sala, intitolata "When we find a good thing, we stick to it", ospita alcuni dei classici Shaker, sempre contraddistinti da ordine e semplicità come forma di spiritualità, dalle famose sedie ai tavoli da lavoro pensati per fare lavorare insieme i fedeli. Con "Every Force Evolves a Form" il team curatoriale esamina l'apertura delle comunità al mondo esterno. Ecco dunque, oltre ai famosi mobili e utensili, innovazioni come le sementi vendute in bustine, con cui cambiarono in modo radicale l'industria agricola americana, e la vasta produzione di farmaci mirati per cui erano rinomati in tutto il paese. Il viaggio nella storia Shaker termina con "I don't want to be remembered as a chair", logica conclusione di un percorso che mira a raccontare la complessità di una comunità che oggi conta solo due membri.

- F.VII.

© SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO



THE SHAKERS
A WORLD IN THE MAKING

Tra Usa e Germania. Sopra, una sala dello Shaker Village di Pleasant Hill, nel Kentucky; a lato, la copertina del catalogo della mostra "The Shakers: a world in the making" inaugurata ieri al Vitra Design Museum